



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot. 31 IMM/SG/VN/DI/CO-co23

Roma, 22 maggio 2023

Care e cari tutti,  
dopo alcuni anni, particolarmente intensi, eccoci di nuovo a proporvi di incontrarci, tutti insieme, per la Seconda Conferenza degli operatori.

Molti di voi ricordano ancora la prima Conferenza con emozione. Così è anche per noi.

Da allora molte cose sono successe. C'è stato il covid, abbiamo cambiato cinque governi, ognuno portatore di una diversa "ricetta" sulle politiche di accoglienza. Abbiamo affrontato numerose emergenze umanitarie, tra cui la crisi afghana e quella ucraina.

In ogni frangente la nostra rete, pur cambiando nome, regole e, assetto dei servizi, non ha mai perduto la sua identità ma, al contrario, ha saputo consolidarsi, crescendo tanto nei numeri quanto nella consapevolezza della propria essenziale funzione di promozione e garanzia della coesione sociale sui territori, organizzandosi per rispondere ogni volta a nuovi bisogni.

Se in questi anni abbiamo ottenuto questi risultati, è chiaro a tutti, lo dobbiamo certamente ai Comuni, ma anche a quell'infrastruttura, solida e flessibile al tempo stesso, rappresentata dalle operatrici e operatori dell'accoglienza.

L'appuntamento è, come già sapete, per il 18 luglio, a Roma.

Come si fa per le occasioni speciali, ci siamo voluti preparare con particolare attenzione.

Portiamo infatti in dote, come cornice oggettiva da cui avviare le riflessioni da condividere, i risultati della prima indagine al livello nazionale sugli operatori del SAI, i cui esiti principali sono stati presentati, come sapete, lo scorso 9 maggio.

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, abbiamo infatti promosso una indagine a livello nazionale che racconta, dalla voce viva dei protagonisti, quella trasformazione che, in pochi anni, ha portato alla progressiva definizione della specifica figura dell'operatore dell'accoglienza del SAI che, senza perdere la spinta etica e solidaristica, ha assunto un profilo professionale caratterizzato da preparazione, aggiornamento continuo e capacità trasversali agite con crescente consapevolezza anche riguardo alle aspettative per il futuro in termini di bisogni formativi, consolidamento dell'identità professionale e riconoscimento del ruolo in termini di funzione pubblica.

Più di 1200 di voi ha accolto il nostro invito, partecipando a un'indagine che, data la mole di dati quantitativi e qualitativi raccolti, può ben definirsi la più ampia ricerca mai svolta nell'ambito del lavoro sociale in Italia.

Su questa spinta evolutiva e valorizzando l'ampio e diretto coinvolgimento di tutti, di cui vogliamo ancora una volta ringraziarvi, vorremmo costruire l'ossatura della Seconda conferenza degli operatori.

Invitandovi a prendere visione di tutto il materiale di sintesi della ricerca già pubblicato, che trovate sui siti di ANCI, Cittalia e Rete SAI vi invito ancora una volta a dare il vostro contributo, nei termini e modi che vi saranno proposti a breve, nel tempo che ci separa dalla Conferenza.



Agendo dunque nell'alveo di questi diversi modi di raccontare la rete, con linguaggi e strumenti inediti, potremo portare in Conferenza non solo il grande piacere di incontrarci nuovamente, ma anche una visione di futuro già, almeno in parte, delineata.

Potremo così convogliare da subito le nostre energie sulle iniziative che nei prossimi mesi e anni segnino il definitivo passaggio ad una fase di piena maturità della rete e dei suoi operatori, rendendola ancora di più patrimonio stabile di questo Paese.

A presto!

Matteo Biffoni  
Sindaco di Prato  
*Delegato ANCI all'Immigrazione e Politiche per l'Integrazione*

---

Ai Comuni titolari di Progetti SAI  
Agli Enti gestori di Progetti SAI

LORO SEDI